

WATER CLOSET

Scarichi di gas di water closet come turbine in vortice
Residui di resine nocive metacriliche
Sotto ventri-addominali per ventiquattro soliloqui di ventriloqui
A passo forzato locomotivo smonto
dal predellino divelto della Tradotta
A ricovero fra il fegato ed il pancreas sono
come Soldato Forzuto in licenza
Accovacciato dentro l'Eldorado
Mi accoglie un Sestetto di Fiati: il Capobanda
... ha una netta cicatrice da sciacallo.

Aspetto lo Stimolo esalando in una sala l'Ansia dell'Attesa
Facendo colazione con un caffè- pâté
di pannolini sfasciati da pediatri pederasti
Alla Quattordicesima Stazione ... d'un Calvario di MERDA
Per quattro Stronzi incontinenti di Dirottatori autoctoni
Che hanno fatto fuori Fuochisti-pagliacci di sughero e carbone
Che prima di schiattare hanno *sgorgheggiato*
cocktail di Gospel
In un Letamaio desolato di Terra di CACCA riaccatastata
Nell'agguato di lanciafiamme e proiettili Boeri
Sui cadaveri pestilenti: caparbie Teste di Cuoio e di cartone.

Nei serbatoi piangono meste e miscelate
Madonnine di colica e ceramica
Nella Parola Sacrosanta, "Carta canta-igienica"
A rotoli finisce al Piano Attico del «Pantheon»
Sulla Tazza il Re è destituito: abdica al Trono per il Figlio!

Dalla sottocoperta del Nautilus si espelle il Missile a tavoletta
Il Dirigibile Infrastellare è sottosopra
verso l'Inferno di Oloferne, nelle fogne

Fra tubature a spirali e Uteri Carnivori si disattivano gli enzimi
Dove le Silfidi panciute e le libellule ingravidate
danzano su trifogli di fortuna
Mentre latrano i Cuccioli Gemelli di Bastardi
Pisciano di urine autodisinfettanti
sull'altra sponda tracciata a metà
Dal Pittore col pennello fra l'alluce e l'indice
intriso di tintura di iodio
Odio... tutta questa IONOFRESI!

Nel rigurgito di rizomi e di bulbi
Spurgo nello sciacquone i miei aguzzini
e i miei carnefici nel Punto Cardinale
la fase anale è in seduta psicoanalitica
sul Frontespizio Barocco di piastrelle
una feccia di facce impiccione al Bicarbonato di Sodio
... messe in vetrina.

Nella mia Massima Privacy
fertilizzo il Territorio circostante
Con una Foglia di Vergogna compio un Peccato
non troppo Originale
In un Tempo e Luogo debito
dubito che mi usciranno frasi convenienti
Spiacciate come crostacei di calcare
Pulsano come i Mille Occhi
Di una Donna sulla specchiera: sedotta e abbandonata
Simile ad una Gallina Nera
che cova un Uovo sgretolato dalla Ruggine
Sul Nervo Ottico ce n'è un Terzo Metafisico Arancione
somiigliante... al Dalai Lama.

Il Feticcio Fecale a fatica mi scivola nella latrina
Tonfa in un tanfo flatulente
... costipando nell'intestino il Desiderio
Non ho più Sogni che dalle Viscere-visciole di ribes
Ma Tu... disabituati all'Illusione dell'Eternità
Vedrai... rinasciranno presto i Germi... del mio MALE!

**from the book of poetry "Psicofantaossessioni" by Faraòn Meteosès
(LietaColle, 2007)**